

## Dossier “Scuola e Innovazione” – Alcune considerazioni a margine\*

Nel febbraio del 2020 il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Trieste e il Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale dell’Università di Udine in stretta collaborazione con l’ADI-SD<sup>1</sup> e con l’I.S.I.S. Nautico di Trieste<sup>2</sup> hanno organizzato un seminario di approfondimento sulla nuova prova scritta di Italiano per l’Esame di Stato intitolato *La letteratura italiana negli esami di Stato del 2020 tra novità e riconferme*. Il presente Dossier, che si inserisce nel quadro delle molteplici attività ventennali del CIRD<sup>3</sup> sulla formazione iniziale dei docenti, nasce dalle relazioni e dal dibattito tenutesi nell’ambito del seminario. Si osservi che la pandemia ha rallentato solo i tempi della pubblicazione ma non ha scalfito il valore operativo e riflessivo del materiale e la sua attualità. Anzi, il tempo intercorso ha permesso di allargare il dibattito con contributi che approfondiscono ulteriori aspetti della prova di Italiano dell’Esame di Stato e che ampliano l’orizzonte all’Esame di Maturità negli istituti superiori con lingua di insegnamento italiana della Repubblica di Croazia.

Apriva il seminario, e apre il Dossier, l’articolata riflessione di Mariasilvia Tatti sulla recente evoluzione della formazione degli insegnanti: tema a lungo dibattuto tra insegnanti, studiosi, intellettuali e politici, che ha ad oggi avuto un primo esito nel Decreto Legge del 30 aprile 2022, n. 36<sup>4</sup>. Decreto che però suscita ulteriori discussioni per la nuova articolazione dei percorsi formativi degli insegnanti.

L’articolo 44 del decreto incomincia definendo le competenze e le capacità professionali che devono essere sviluppate e accertate con la «formazione iniziale, selezione e prova» nei futuri insegnanti delle scuole secondarie. Nel precedente Decreto MIUR<sup>5</sup>

---

\* Title: Dossier “School and Innovation” - Some marginal considerations.

<sup>1</sup> Acronimo: Associazione degli Italianisti – Sezione Didattica, cfr. Sito web.

<sup>2</sup> Acronimo: Istituto Nautico Tomaso di Savoia Duca di Genova - Trieste e Istituto Professionale Statale Luigi Galvani – Trieste, cfr. Sito web. Il seminario aveva avuto anche il patrocinio dell’USR FVG, acronimo di Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, cfr. Sito web.

<sup>3</sup> Acronimo: Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica dell’Università di Trieste, cfr. Sito web. Per chi desidera saperne di più, si rinvia, a titolo di esempio, ai numeri 12 (2016) e 14 (2017) della rivista *QuaderniCIRD*, cfr. Siti web.

<sup>4</sup> Precisamente al capo VIII, articoli 44-47 (vedi Sito web GAZZETTA UFFICIALE).

<sup>5</sup> Acronimo: Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

del 10 agosto 2017, n. 616<sup>6</sup>, si indicavano invece gli obiettivi per la formazione iniziale 24 CFU/CFA<sup>7</sup> di conoscenze: «in relazione agli elementi di base della pedagogia»; «in relazione agli elementi di base del funzionamento psicologico, dei processi di sviluppo e di adattamento delle studentesse e degli studenti»; e aggiungeva alle conoscenze le competenze «in relazione agli elementi di base delle discipline antropologiche»; e «in relazione agli elementi di base delle metodologie e delle tecnologie per la didattica».

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE  
DEPARTAMENTO DI STUDI UMANISTICI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE  
Nei suoi atenei

DEPARTAMENTO DI STUDI UMANISTICI E DELL'EREDITÀ CULTURALE

In collaborazione con

I.S.I.S. NAUTICO  
"Giuseppe di Savoia -  
L. Galvani", Trieste

ASSOCIAZIONE  
DEGLI ITALIANISTI  
Sezione didattica

Con il patrocinio di  
UFFICIO SCOLASTICO  
PROVINCIALE PER IL  
FRIULI VENEZIA GIULIA

ore 14.00  
**INDIRIZZI DI SALUTO**

ore 14.30  
**RELAZIONI**

coordina  
**TIZIANA PIRAS**  
Università degli studi di Trieste

La letteratura dell'Italia unita e  
la prima prova dell'esame di stato

**SILVIA TATTI**  
Università di Spagna, Roma,  
presidente Associazione degli  
italianisti-scuola e didattica

Scrivere a scuola nel dialogo  
tra le discipline: le opportunità  
della nuova tipologia B

**LUCIA OLINI**  
Liceo scientifico A. Messedaglia, Verona,  
vice presidente Associazione degli  
italianisti-scuola e didattica

La storia, la strada e l'acqua  
del fiume. Scegliere e argomentare  
nella tipologia C

**CINZIA SPINGOLA**  
IIT "F. Saveri", Padova, distaccata c/o IAT Trieste

ore 16.00 - Pausa caffè

ore 16.30  
**RELAZIONI**

coordina  
**FABIANA SAVORGHAN  
CERONEU DI BRAZZA**  
Università degli studi di Udine

Riflessioni su «La passeggiata»  
di Aldo Palazzeschi.

**GINO TELLINI**  
Università degli studi di Firenze

ore 17.30-18.30  
**DIBATTITO E  
CONCLUSIONI LAVORI**

Fig.1 Locandina del Seminario per insegnanti (Udine, 7.2.2020).

Fonte: <<https://disu.units.it/sites/disu.units.it/files/Locandina-Seminario%20per%20insegnanti-Udine%2007-02-2020.pdf>>

Dunque, l’articolo 44 definendo le “competenze”<sup>8</sup> e le “capacità”<sup>9</sup> fa un significativo passo avanti nella determinazione degli obiettivi dei percorsi formativi per gli

<sup>6</sup> Qui ci si riferisce all’allegato A del decreto, cfr. Sito web.

<sup>7</sup> Acronimo: Credito Formativo Universitario / Credito Formativo Accademico.

<sup>8</sup> L’articolo recita al comma 2: «a) le competenze culturali, disciplinari, pedagogiche, didattiche e metodologiche, specie quelle dell’inclusione, rispetto ai nuclei basilari dei saperi e ai traguardi di competenza fissati per gli studenti; b) le competenze proprie della professione di docente, in particolare pedagogiche, relazionali, valutative, organizzative e tecnologiche, integrate in modo equilibrato con i saperi disciplinari nonché con le competenze giuridiche in specie relative alla legislazione scolastica» (cfr. GAZZETTA UFFICIALE 2022).

<sup>9</sup> L’articolo recita al comma 2: «la capacità di progettare percorsi didattici flessibili e adeguati alle capacità e ai talenti degli studenti da promuovere nel contesto scolastico, al fine di favorire l’apprendimento critico e consapevole e l’acquisizione delle competenze da parte degli studenti; d) la capacità di svolgere con consapevolezza i compiti connessi con la funzione di docente e con l’organizzazione scolastica e la deontologia professionale. (cfr. GAZZETTA UFFICIALE 2022).

insegnanti e appare anche recepire meglio la Raccomandazione europea del 16 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare la terza raccomandazione che sottolinea come debbano essere particolarmente curati l'aggiornamento e le competenze chiave di chi svolge un ruolo nodale per la nazione come gli insegnanti:

*raccomandano che gli Stati membri sviluppino l'offerta di competenze chiave per tutti nell'ambito delle loro strategie di apprendimento permanente, tra cui le strategie per l'alfabetizzazione universale, e utilizzino le “Competenze chiave per l'apprendimento permanente – Un quadro di riferimento europeo”, [...] quale strumento di riferimento per assicurare che: 3. gli adulti siano in grado di sviluppare e aggiornare le loro competenze chiave in tutto l'arco della loro vita con un'attenzione particolare per gruppi di destinatari riconosciuti prioritari nel contesto nazionale, regionale e/o locale, come le persone che necessitano di un aggiornamento delle loro competenze.<sup>10</sup>*

L'articolo 44 prosegue poi con il ridefinire la formazione iniziale e di accesso al ruolo, articolandola in un percorso universitario e accademico abilitante di non meno 60 CFU/CFA e nel superamento di una prova finale, un concorso pubblico nazionale, indetto su base regionale o interregionale, e un periodo di prova in servizio di durata annuale con test finale e valutazione conclusiva.

Ciò che suscita perplessità è l'acquisizione dei 60 CFU/CFA, che lo studente potrà ottenere anche «durante i percorsi di laurea triennale e magistrale o della laurea magistrale a ciclo unico, secondo i margini di flessibilità dei relativi piani di studio» e saranno aggiuntivi rispetto ai crediti necessari per la laurea. Inoltre, i 60 CFU/CFA comprendono «un periodo di tirocinio diretto presso le scuole e uno di tirocinio indiretto non inferiore a 20 crediti formativi universitari o accademici».

Le perplessità nascono dalla possibile anticipazione dei 60 crediti ai primi anni di studio che dovrebbero essere invece dedicati ai fondamenti delle discipline e che rischiano di sviare e rallentare la carriera degli studenti. Inoltre, l'eventualità di acquisire i crediti nel quinquennio e in concomitanza con gli obiettivi formativi dei corsi triennali e magistrali non offre la garanzia di qualità di un percorso annuale postuniversitario articolato, coerente e finalizzato allo sviluppo delle “competenze” e “capacità” affermate poco prima nello stesso articolo del Decreto.

---

<sup>10</sup> Cfr. GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA 2006.

Auspicabile per una formazione iniziale abilitante degli insegnanti sarebbe quindi un percorso annuale da svolgersi dopo la laurea magistrale in cui alle discipline psico-pedagogiche si affianchino le didattiche disciplinari. Inoltre, il percorso dovrebbe essere di didattica attiva e laboratoriale svolta nelle scuole a fianco degli insegnanti di ruolo e non erogata in modalità telematica come oggi in molti casi avviene per i 24 CFU.

Ritornando ai contributi del Dossier, Tatti, partendo dalle dichiarazioni del Ministro dell’Istruzione Patrizio Bianchi, che aveva “bocciato” i 24 CFU del percorso iniziale formativo degli insegnanti giudicandoli insufficienti, ricostruisce le tappe significative della formazione degli insegnanti e si sofferma sui lavori dell’*Osservatorio permanente sulla formazione degli insegnanti* il quale ha elaborato, in quest’ultimo anno, un’ipotesi di percorso formativo per gli insegnanti articolato e metodologicamente motivato, che ha tenuto conto delle esperienze precedentemente fatte (TFA e FIT)<sup>11</sup>, delle molteplici problematiche sorte dalla collaborazione tra la Scuola e l’Università e delle reiterate riflessioni compiute dalla CRUI<sup>12</sup>, dal CUN<sup>13</sup> e dalle associazioni disciplinari. Il Decreto legge del 30 aprile 2022, di cui sopra si è brevemente detto, è l’esito ancora perfettibile dell’impegno e dello sforzo di coloro i quali a diverso titolo si sono impegnati a definire il nuovo percorso di formazione per gli insegnanti.

Ma perché la formazione dei docenti è così importante? Lo dimostrano ampiamente i contributi di Balsamo-Picamus, Olini e Spingola che, illustrando le riforme avvenute negli ultimi anni della prima prova del nuovo Esame di Stato, mostrano quanto a fatica il legislatore, tenute presente le Raccomandazioni europee sulle otto competenze chiave di cittadinanza, stia rinnovando il ruolo dell’insegnante non tanto centrato sulla trasmissione e verifica di saperi disciplinari quanto nel promuovere le competenze degli studenti.

L’insegnante non veicola più solo nozioni ma deve favorire l’apprendimento attivo, l’acquisizione di processi cognitivi complessi, il saper cercare le informazioni, valutandone

---

<sup>11</sup> Acronimi di: Tirocinio Formativo Attivo (cfr. MINISTERO DELL’ISTRUZIONE, DELL’UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, vedi Sito web) e Formazione Iniziale Tirocinio (cfr. MINISTERO DELL’ISTRUZIONE 2017, vedi Sito web).

<sup>12</sup> Acronimo: Consiglio Universitario Nazionale, vedi Sito web.

<sup>13</sup> Acronimo: Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, vedi Sito web.

l’attendibilità, mettendole in relazione e adoprando anche per risolvere problemi della vita reale.

Balsamo-Picamus, dopo aver tracciato l’iter legislativo dell’Esame di Stato, a partire dalla Riforma della Scuola secondaria di secondo grado<sup>14</sup>, fermano la loro attenzione sulla tipologia A della prima prova dell’Esame di Stato, quella d’Italiano, e ne valutano i *Quadri di riferimento* del Decreto Ministeriale 26 novembre 2018, n. 769 e la relativa *Griglia di valutazione* per poi riflettere sulle prove assegnate all’Esame di Stato del 2019, l’unico ad essere stato svolto con le nuove modalità.

Olini, invece, partendo da alcune considerazioni sulla tipologia B del nuovo Esame di Stato, interpreta un brano tratto dalla raccolta di Primo Levi *L’altrui mestiere*. È una lettura interdisciplinare, che individua «i nodi logico-strutturali che permettono alle diverse discipline di cooperare nella costruzione del sapere»<sup>15</sup>. Comincia con il delineare le argomentazioni per un superamento della dicotomia tra discipline umanistiche e discipline scientifiche, per poi passare alla sperimentazione della Terza cultura della *Edge Foundation* e all’esperienza letteraria nella cornice della “svolta bioculturale”, e infine approdare alla scoperta dei neuroni specchio e alla neuroletteratura. Chiudono il contributo alcune proposte di lavoro per la costruzione di compiti di tipologia B che mettano in evidenza come la letteratura italiana debba essere inserita in un ampio contesto interdisciplinare ed internazionale.

Spingola, infine, approfondisce la tipologia C della prova d’Italiano sottolineando come solo apparentemente questa tipologia sia, come alcuni sostengono, meno complessa delle tipologie A e B, che propongono compiti più vincolati alla comprensione/analisi di un testo e all’individuazione/produzione di un testo argomentativo, perché la tipologia C richiede lo svolgimento di un tema d’attualità, di un testo espositivo/argomentativo, dove lo studente è chiamato a riflettere coerentemente e sistematicamente su temi di attualità attingendo al personale bagaglio culturale. Per Spingola la letteratura è campo privilegiato per lo studente che voglia affrontare la tipologia C in quanto offre

---

<sup>14</sup> Cfr. MINISTERO DELL’ISTRUZIONE 2010.

<sup>15</sup> Cfr. OLINI, *infra* p. 123.

una molteplicità di storie, una palestra di problematicità nella quale «potenziare la capacità di giudizio critico e, allo stesso tempo, aiutare a schivare i ragionamenti semplificatori e a prevedere le eventuali obiezioni degli altri»<sup>16</sup>. Quindi, propone la lettura problematizzata del racconto *Con tanta di quell'acqua a due passi da casa* di Raymond Carver per dimostrare, se mai c'è ne fosse ancora bisogno, come la letteratura possa mirabilmente preparare gli studenti ai temi d'attualità.

Chiudeva il seminario udinese una lettura di Gino Tellini de *La passeggiata* di Aldo Palazzeschi da proporre agli studenti maturandi del 2020 per la prima prova<sup>17</sup>. Il Dossier invece termina con il contributo di Mazzeri Sanković sulla riforma dell'esame di maturità nelle scuole di lingua italiana della Repubblica di Croazia, e in particolare sulla prova di lingua e letteratura italiana che sarà sperimentata quest'anno. Dalla ricostruzione del quadro legislativo della riforma emergono due aspetti importanti. Il primo è relativo al modo in cui sono state recepite le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente; il secondo è la diversa articolazione della prova di lingua e letteratura italiana.

Qui si sottolineano solo le differenze rispetto alla Scuola italiana. Nei Licei croati quadriennali la prova d'Italiano è la prima delle tre prove scritte previste per la maturità. La seconda è la prova di lingua croata e la terza è a scelta tra una prova in lingua inglese e una in matematica. La prova di lingua e letteratura italiana valuta, secondo griglie stabilite per legge, nella scrittura “abilità produttive e competenze testuali”, nella letteratura conoscenze, abilità e competenze assimilabili a quelle richieste per la tipologia A dell'Esame di Stato italiano, e aggiunge abilità e competenze su aspetti di linguistica italiana e sulla valorizzazione della lingua.

Lo studente croato non sceglie una traccia tra quelle proposte nelle tre tipologie, ma sostiene due differenti prove. La prima è un tema a scelta fra tre diversi campi: l'analisi di un testo letterario e non; il tema argomentativo, il tema narrativo. La seconda prova strutturata è costituita da domande a scelta multipla su testi non

---

<sup>16</sup> Cfr. SPINGOLA, *infra* p. 134.

<sup>17</sup> Tellini, in maniera più ampia, propone la lettura in un webinar di formazione per la Loescher editore, cfr. Sito web.

esclusivamente di letteratura italiana. Significativa è la scelta degli autori della letteratura italiana che oltre a proporre gli autori e i periodi di storia letteraria più significativi allarga la sua attenzione a voci significative del Novecento e del Duemila appartenenti alla comunità italiana: Osvaldo Ramous, Mario Schiavato, Umberto Matteoni e Nelida Milani. Dunque, come si evince da questa breve rassegna, i contributi del Dossier sottolineano l'importanza di una buona formazione iniziale dei docenti chiamati a facilitare negli studenti lo sviluppo di quelle abilità/competenze che dovranno essere dimostrate nella prova d'Italiano dell'Esame di Stato.

## SITI WEB

### ADI – SD

Associazione degli Italianisti – Sezione Didattica,  
<<http://adisd.blogspot.com/>>, sito consultato il 10.5.2022.

### CIRD

Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica - Università degli Studi di Trieste,  
<<https://cird.units.it/>>, sito consultato il 12.5.2022.

### CRUI

Conferenza dei Rettori delle Università Italiane,  
<<https://www.cru.it/>>, sito consultato il 10.5.2022.

### CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Sito ufficiale del CUN - Italian National University Council,  
<<https://www.cun.it/homepage/>>, sito consultato il 10.5.2022.

### GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

2022, Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, Capo VIII, articoli 44-47,  
<<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/04/30/22G00049/sg>>, consultato il 10.5.2022.

### GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA

2006, Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 6 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente,  
<<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32006H0962&from=RO>>, sito consultato il 10.5.2022.

### I.S.I.S. NAUTICO "T. DI SAVOIA - L. GALVANI" (TRIESTE)

Istituto Nautico Tomaso di Savoia Duca di Genova - Trieste e Istituto Professionale Statale Luigi Galvani - Trieste,  
<<https://www.nauticogalvani.edu.it/>>, sito consultato il 10.5.2022.

### MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

2017, Modalità acquisizione dei crediti formativi universitari e accademici di cui all'art. 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59,  
<<https://www.miur.gov.it/-/modalita-acquisizione-dei-crediti-formativi-universitari-e-accademici-di-cui-all-art-5-del-decreto-legislativo-13-aprile-2017-n-59>>, sito consultato il 10.5.2022.

2010, *Riforma della Scuola Secondaria Superiore*,  
<<https://www.miur.gov.it/riforma-della-scuola-secondaria-superiore>>, sito consultato il 10.5.2022.

MIUR – MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
2017, *Decreto del Ministro del Miur del 10 agosto 2017, n. 616. Modalità acquisizione dei crediti formativi universitari e accademici di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 59*,  
<<https://www.miur.gov.it/-/modalita-acquisizione-dei-crediti-formativi-universitari-e-accademici-di-cui-all-art-5-del-decreto-legislativo-13-aprile-2017-n-59>>, sito consultato il 10.5.2022.  
*Tirocini Formativi Attivi - Archivio normativa*,  
<[https://www.istruzione.it/archivio/web/istruzione/normativa\\_tfa.html](https://www.istruzione.it/archivio/web/istruzione/normativa_tfa.html)>, sito consultato 10.5.2022.

#### QUADERNICIRD

*Rivista del Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica dell'Università di Trieste*,  
2016, n. 12, *Didattiche sinergiche per la formazione dei docenti delle Scuole secondarie. L'esperienza dei PAS scientifici attivati dall'Università degli Studi di Trieste. Parte prima*, Trieste, EUT, scaricabile all'indirizzo  
<<https://www.openstarts.units.it/handle/10077/13273>>, sito consultato 10.5.2022.  
2017, *Didattiche sinergiche per la formazione dei docenti delle Scuole secondarie. L'esperienza dei PAS scientifici attivati dall'Università degli Studi di Trieste. Parte seconda*, Trieste, EUT, scaricabile dall'indirizzo  
<<https://www.openstarts.units.it/handle/10077/13929>>, sito consultato 10.5.2022.

#### TELLINI GINO

*La passeggiata» di Aldo Palazzeschi (esercitazione per la prima prova scritta dell'esame di Stato)*,  
<<https://ddi.loescher.it/news/gino-tellini-la-passeggiata-di-aldo-palazzeschi-esercitazione-per-la-prima-prova-scritta-dell-esame-di-stato--8647>>, sito consultato 10.5.2022.

#### USRFVG

*Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia*,  
<<http://www.usrfvg.gov.it/it/home/>>, sito consultato il 10.5.2022.

TIZIANA PIRAS  
Dipartimento di Studi Umanistici  
Università di Trieste  
[tpiras@units.it](mailto:tpiras@units.it)